

# Frankenstein Junior, 7 feb. al teatro Verdi GORIZIA

Mostruosamente divertente. Due parole che sono diventate il biglietto da visita di **Frankenstein Junior**, il musical che dallo scorso novembre sta riempiendo i teatri italiani e che giovedì 7 febbraio (20.45) sarà in prima regionale al Verdi di Gorizia. Uno spettacolo unico, dove il pubblico ride, e tanto, sulle battute che molti ricordano del film del 1974, rapito da quella comicità a volte demenziale, ma mai così eccessiva da appesantirlo, ripercorrendo quel modello che ha reso indimenticabile (e intramontabile) il capolavoro cinematografico targato Mel Brooks. Il celebre film **Frankenstein Junior**, infatti, gode oggi di una trasposizione teatrale, un musical realizzato da **Mel Brooks** con musiche e testi basati sulla celebre pellicola e a potarlo in Italia è stata la **Compagnia della Rancia**. Diretto nella versione italiana da Saverio Marconi, con Giampiero Ingrassia nel ruolo di Frederick von Frankenstein, il musical ripropone lo stesso stile del film originale, con esilaranti gag e scene divertenti, ricreandone quell'atmosfera in bianco e nero che, dopo il film, rende ora unica anche questa commedia. Impossibile non rivedere, sul palcoscenico, i personaggi e le battute del cult-movie degli anni '70, frutto del genio ironico e giocoso di Mel Brooks: il suo **Frankenstein Junior**, in versione musical, ha lo stesso potere coinvolgente, capace di rapire lo spettatore e trascinarlo, sempre con il sorriso, nella vita di Frederick von Frankenstein. Brooks non è nuovo a tali operazioni (alcune stagioni orsono aveva partorito *The Producers*, tratto da *Per favore non toccate le vecchiette*) e con **Frankenstein Junior** è stato un nuovo successo. Un vero esperto della creazione di musical come Saverio Marconi ha realizzato la produzione italiana dello spettacolo per la Compagnia della Rancia e l'appuntamento si prospetta ricco di appeal. Come il film – girato nel 1975 – fa il verso al

romanzo gotico di Mary Shelley e ai classici horror degli anni Venti e ne riproduce l'estetica, anche il musical di Mel Brooks vuole le stesse atmosfere: Marconi cura una scenografia puntualmente in "bianco e nero" in cui vibreranno tutte le corde dell'horror e spiccheranno sgargianti i colori della comicità. Davvero poliedrico, completo e di livello è il cast, tenuto a confrontarsi con un testo arcinoto, una "partitura" di battute leggere, ma mai facili o scontate e con musiche e liriche dello stesso Mel Brooks. Il regista ha scelto ogni attore con molta cura (oltre 700 i provinati per interpretare gli amatissimi personaggi del cult), a partire dal protagonista, il Dottor Frederik Frankenstein, affidato a Giampiero Ingrassia. Nel musical (e non solo) l'attore possiede un curriculum di pieno rispetto: fin dal 1989 quando esordisce nel primo musical della Rancia, *La Piccola Bottega degli Orrori*, per passare – sempre lodevolmente – a Danny Zuko nella prima, storica edizione di *Grease*, a Erode nel *Jesus Christ Superstar* di Piparo, a Salvatore Giuliano nel ruolo del titolo, a un memorabile *The Full Monty* diretto da Gigi Proietti.